



*Ministero dell' Ambiente  
e della Tutela del Territorio e del Mare*

DIREZIONE GENERALE PER LE VALUTAZIONI  
E LE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

IL DIRETTORE GENERALE



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e  
del Mare - D.G. Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali

U.prot DVA - 2015 - 0018314 del 13/07/2015

Pratica N: .....

Ref. Mittente: .....

IPLOM S.p.A.  
Raffineria di Busalla (GE)  
iplomspa@legalmail.it

e p.c. ISPRA  
Servizio interdipartimentale per l'indirizzo, il  
coordinamento e il controllo delle attività  
ispettive  
protocollo.ispra@ispra.legalmail.it

ARPA Liguria  
Direzione scientifica  
arpal@pec.arpal.gov.it  
Dipartimento di Genova  
arpal@pec.arpal.gov.it

**OGGETTO: Raffineria IPLOM S.p.A. sita nel Comune di Busalla (GE). Seconda  
diffida per inosservanza delle prescrizioni autorizzative di cui alla  
nota ISPRA prot. n. 27334 del 22/06/2015.**

Facendo seguito all'allegata nota prot. n. 27334 del 22/06/2015, inviata a questa Direzione dall'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA) in riscontro ai chiarimenti trasmessi da codesta Società in esito alla nota di diffida prot. DVA-2015-3054 del 3/02/2015, per l'inosservanza delle prescrizioni autorizzative del decreto di Autorizzazione Integrata Ambientale per l'impianto in oggetto, si diffida nuovamente codesta Società, ai sensi dell'art. 29-*decies*, comma 9, del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e *s.m.i.*, ad effettuare quanto richiesto da ISPRA nella citata nota del 22/06/2015 nei tempi indicati.

Si rammenta, in proposito, che il suddetto articolo alla lettera b) prevede che l'autorità competente proceda "*alla diffida e contestuale sospensione dell'attività per un tempo determinato... nel caso in cui le violazioni siano comunque reiterate più di due volte l'anno*", rappresentando al riguardo che la presente costituisce la seconda diffida formulata ai sensi dell'art. 7, comma 9 del D.Lgs. 4 marzo 2014, n. 46, per le inosservanze riscontrate.

Renato Grimaldi

Allegati: c.s.

Il Dirigente: Dott. Giuseppe Lo Presti  
Ufficio Mittente: MATT-DVA-4R/00  
Funzionario responsabile: *MLP* antoniodomenico@minambiente.it  
DVA-4RI-AIA-07\_2015-0106/DC



027334 22 GIU. 2015

TRASMISSIONE VIA PEC

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio  
del Mare - D.G. Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali  
E.prot DVA - 2015 - 0016552 del 24/06/2015



Copia

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio  
del Mare - DVA - DIV. IV  
Via C. Colombo, 44 - 00147 ROMA  
aia@pec.minambiente.it  
ARPA Liguria - Direzione Scientifica  
Via Bombrini, 8 - 16149 GENOVA  
arpal@pec.arpal.gov.it  
Dipartimento di Genova - 16149 GENOVA  
arpal@pec.arpal.gov.it

**RIFERIMENTO:** Decreto autorizzativo DVA-DEC-2010-0001001 del 28 dicembre 2010 con avviso pubblicato in G.U. numero 32 del 09/02/2011 aggiornato dai decreti DEC-MIN 0000046 del 14/02/2013 e 0000102 del 27/03/2013 - Raffineria della società IPLOM S.p.A. sita in Busalla (GE).

**OGGETTO:** Esito visita ispettiva ordinaria effettuata ai sensi dell'art. 29 - decies del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i in data 27-29 maggio 2015 - Accertamento violazioni e proposta di diffida.

Nelle giornate del 27-28-29 maggio 2015, secondo quanto disposto nella programmazione 2015 dei controlli agli impianti statali soggetti ad AIA, è stata effettuata la visita ispettiva ordinaria presso l'installazione IPLOM S.p.A. sita in Busalla (GE).

La visita ispettiva ha riguardato in particolare la verifica della gestione degli SME di raffineria, già oggetto di diffida ad esito del controllo ordinario effettuato a settembre 2014, e la valutazione della relazione inerente gli adempimenti alla diffida: con nota prot. qsa\_AIA\_2015011 del 2 aprile 2015, il gestore ha trasmesso la relazione in cui illustra la descrizione degli interventi effettuati a seguito della diffida, notificata a IPLOM S.p.A. da Codesta Direzione con nota prot. DVA-2015-0003054 del 03/02/2015.

Alla luce della relazione presentata dal gestore e analizzata dal Gruppo Ispettivo e di quanto accertato in campo nel corso della visita ispettiva ordinaria, lo scrivente Servizio, d'intesa con ARPA Liguria, non ritiene che il gestore abbia tecnicamente risolto quanto indicato nei punti a)-b)-c)-d) riportati nella nota ISPRA prot. 2802 del 20/01/2015, parte integrante della diffida prot. DVA-2015-0003054 del 03/02/2015.

Dall'accertamento svolto emerge che gli adempimenti oggetto della diffida non sono stati completamente eseguiti come riportato nel seguito:

- in relazione al punto a), pur essendo stati stabiliti alcuni criteri di invalidazione dei dati rispetto alla situazione riscontrata ante-diffida, in grado di individuare eventuali problematiche della strumentazione secondo quanto richiesto dalla citata diffida (ad esempio, i valori anomali di umidità), permangono le seguenti criticità:
  - ✓ non è risultato presente il criterio di invalidazione dei dati dovuto a operazioni di manutenzione degli analizzatori: a fronte di alcuni dati anomali registrati dallo SME, non è stato possibile verificarne la causa all'interno del report SME, ma si è dovuto fare ulteriori riscontri, verificando che era in corso la procedura di QAL3, che aveva invalidato le medie orarie (senza l'evidenza dell'invalidazione delle medie minuto);
  - ✓ il criterio di invalidazione per misure tal quali negative non è mai stato applicato, contrariamente a quanto riportato sia nei manuali di gestione sia nei report SME;
- in relazione al punto b), in quanto non risulta affidabile l'implementazione dei criteri di invalidazione dei dati all'interno del software di acquisizione, validazione ed elaborazione dati SME:
  - ✓ in alcuni casi, non sono marcate le evidenti invalidità delle medie minuto, anche quando la corrispondente media oraria è correttamente invalidata secondo i criteri di invalidità impostati dal gestore;
  - ✓ in alcuni casi, la media minuto viene invalidata senza nessuna causa evidente;
  - ✓ in alcuni casi, alla media minuto è associato un ID superiore al 100% (anche pari al 132%);
- in relazione al punto c), in quanto sono stati riscontrati dei casi in cui la media oraria risultava valida con indice di disponibilità al 100%, concorrendo così al calcolo dell'ID mensile, nonostante si configurasse come un valore da invalidare secondo uno dei criteri stabiliti. Pertanto, non c'è certezza sul valore calcolato dell'ID mensile, anche se dalla verifica effettuata l'ID risulta sempre ben superiore all'80% e la causa di invalidazione precedentemente riscontrata (valori anomali di umidità) occorre con minor frequenza, a testimonianza del fatto che sono state messe in atto delle azioni correttive per migliorare il funzionamento del sistema di misura, come descritto nella relazione trasmessa dal gestore in risposta alla diffida;

- in relazione al punto d), in quanto nel manuale di gestione SME non sono sufficientemente descritte le modalità adottate per una corretta gestione dei sistemi di monitoraggio delle emissioni e del sistema di acquisizione ed elaborazione dei dati raccolti, dando riscontro di come vengono applicati i criteri di base stabiliti per la gestione dello stesso "sistema SME", inteso come l'insieme di ciò che fornisce una misura delle concentrazioni contenute nell'effluente emissivo e di ciò che raccoglie i dati misurati, li storicizza, li archivia e li organizza, come previsto dalla Guida Tecnica SME - ISPRA/ARPA.

Nel corso dell'ispezione sono stati redatti quattro verbali, in tre originali, in contestuale con IPLOM S.p.A. e ARPA Liguria, che li hanno sottoscritti e ne detengono copia originale. In allegato alla presente nota, è riportata copia dei verbali di ispezione, in cui tutti gli elementi sopra esposti sono stati dettagliatamente illustrati.

Ad esito delle attività condotte e alla luce delle suddette conclusioni che evidenziano la non completa ottemperanza delle prescrizioni relative alla gestione degli SME di raffineria, ai sensi dell'art. 29-*decies* comma 6, lo scrivente Servizio propone a Codesta Autorità di reiterare la diffida al gestore, con scadenza al termine del 30 settembre del corrente anno, affinché:

- a) stabilisca adeguati criteri di invalidazione dei dati che consentano di poter individuare eventuali problematiche della strumentazione e di mettere in atto le adeguate azioni correttive;
- b) inserisca tutti i criteri di invalidazione dei dati all'interno del software di acquisizione, validazione ed elaborazione dati SME che restituisca in automatico i valori medi orari con il relativo flag di validità e indice di disponibilità;
- c) nel caso in cui l'ID mensile sia inferiore all'80%, metta in atto azioni correttive per migliorare il funzionamento del sistema di misura tali da assicurare quanto previsto dall'All. VI alla parte V del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.;
- d) illustri nel manuale di gestione SME le modalità adottate relative alle garanzie di sicurezza dei dati, ovvero tutte le politiche aziendali utilizzate per garantire la coerenza dei dati acquisiti ed archiviati, come previsto dalla Guida Tecnica SME - ISPRA/ARPA.

In riferimento all'art. 29 - *decies* comma 9, si comunica altresì che le violazioni contestate sono già state accertate nel corso dell'ultimo anno (*inteso come i 365 giorni precedenti all'accertamento*) con la precedente nota ISPRA prot. 2802 del 20/01/2015.

In considerazione del regime sanzionatorio dell'articolo 29-*quattordices* del D.Lgs.152/06, come modificato dal D.Lgs. 46 del 4 marzo 2014, ed alla luce delle valutazioni introdotte con la presente nota informativa, salvo diversa disposizione di Codesta Autorità Competente, lo scrivente Servizio ritiene di dover procedere all'applicazione del comma 2 del medesimo articolo 29-*quattordices*, con la conseguente trasmissione del verbale di accertamento e contestazione della violazione amministrativa ai sensi della Legge 24/11/1981 n. 689, per l'inosservanza delle prescrizioni AIA già contestate.

Distinti saluti.

SERVIZIO INTERDIPARTIMENTALE  
PER L'INDIRIZZO, IL COORDINAMENTO E IL  
CONTROLLO DELLE ATTIVITA' ISPETTIVE

Il Responsabile  
Ing.  Alfredo Pini

Allegati

- All.1 - Verbale di inizio visita ispettiva (4 pagine)
- All.2 - Verbale esecuzione visita ispettiva del 27/05/2015 (4 pagine)
- All.3 - Verbale esecuzione visita ispettiva del 28/05/2015 (5 pagine)
- All.4 - Verbale di chiusura visita ispettiva (2 pagine)

## **Pec Direzione**

---

**Da:** protocollo.ispra@ispra.legalmail.it  
**Inviato:** lunedì 22 giugno 2015 18:03  
**A:** AIA@PEC.MINAMBIENTE.IT  
**Oggetto:** ESITO VISITA ISPETTIVA ORDINARIA EFFETTUATA AI SENSI DELL'ART. 29-DECIES D.LGS. 152/2006 IN DATA 27-29 MAGGIO 2015. ACCERTAMENTO VIOLAZIONI E PROPOSTA DI DIFFIDA - FIRMA PINI [iride]359838[iride] [prot]2015/27334[/prot]  
**Allegati:** Verbali visita ispettiva IPLOM-Busalla-GE-maggio 2015.pdf; 359838.pdf

Protocollo n. 27334 del 22/06/2015 Oggetto: ESITO VISITA ISPETTIVA ORDINARIA EFFETTUATA AI SENSI DELL'ART. 29-DECIES D.LGS. 152/2006 IN DATA 27-29 MAGGIO 2015. ACCERTAMENTO VIOLAZIONI E PROPOSTA DI DIFFIDA - FIRMA PINI Origine: PARTENZA Destinatari,MINISTERO AMBIENTE TUTELA TERRITORIO E MARE,ARPA LIGURIA